

Prot. 2061/24/U

ODS n. 12/2024



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale Ordinario di SIENA

#### IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Premesso che appare opportuno disciplinare in maniera uniforme le modalità attraverso le quali rilasciare ai difensori istanti notizie circa il nome del Pubblico Ministero procedente ed il relativo numero di procedimento penale, nonché, ove già noti tali dati, lo stato del procedimento;

premessi che già ora il difensore della persona offesa che abbia depositato querela\denuncia a mezzo portale PDP ha la possibilità di conoscere in automatico il nome del magistrato assegnatario ed il numero del fascicolo;

premessi che anche in relazione al difensore dell'indagato devono attuarsi modalità che, rispettose delle norme procedurali, siano snelle in modo tale da sollevare, nei limiti in cui ciò sia possibile, l'Ufficio, gravato da una rilevantissima carenza di personale, dal rilascio di certificazione ex art.335 c.p.p. e che possano, nel contempo, garantire al difensore la conoscenza delle predette informazioni nel più breve tempo possibile al fine di esercitare correttamente e proficuamente il proprio mandato

#### DISPONE

che il difensore dell'indagato munito di mandato difensivo a seguito di atto garantito (verbale di elezione di domicilio, verbale di perquisizione/sequestro/ispezione, ecc.) potrà inviare alla PEC [dibattimento.procura.siena@giustiziacert.it](mailto:dibattimento.procura.siena@giustiziacert.it) apposita istanza diretta a conoscere il nome ed il numero del procedimento allegando la nomina e l'atto legittimante la richiesta;

che, ricevuta l'istanza, il Direttore Dott. Nicola Di Sanzo (e in sua assenza altro personale dell'Ufficio dibattimento secondo le indicazioni che di volta in volta fornirà il predetto Direttore), provvederà a far apporre un visto preventivo per il rilascio dei dati richiesti dal PM assegnatario del fascicolo, provvedendo poi, nel più breve tempo possibile, compatibilmente con gli altri impegni d'Ufficio, a fornire con lo stesso mezzo (PEC) le informazioni richieste;

che nel caso in cui il difensore, sia dell'indagato che della persona offesa, siano già a conoscenza del numero del procedimento e del nome del magistrato assegnatario, potrà inviare una PEC alle singole segreterie al fine di richiedere informazioni circa lo stato del procedimento; una volta ricevuta la PEC, la segreteria del magistrato provvederà a far apporre un visto preventivo per il rilascio delle informazioni richieste dal PM assegnatario del fascicolo provvedendo poi alla risposta a mezzo PEC in tempi rapidi, compatibilmente con gli altri impegni d'Ufficio;

che nel caso in cui non sussistano le predette condizioni l'istante non potrà che formulare richiesta ex art. 335 c.p.p. .

Il presente provvedimento ha efficacia immediata e verrà trasmesso, oltre che ai colleghi, alle sezioni di polizia giudiziaria ed a tutto il personale amministrativo, anche al Sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Siena ed al Sig. Presidente della Camera Penale di Siena, pregando questi ultimi di portare a conoscenza del provvedimento i propri iscritti sensibilizzandoli, nel contempo, ad un uso il più possibile limitato delle richieste anche considerando i noti e gravissimi problemi di personale che affliggono l'Ufficio.

Si trasmetta altresì per opportuna e doverosa conoscenza al Sig. Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Firenze.

Siena, lì 13\5\2024

Il Procuratore della Repubblica

Dott. Andrea Boni

